

E' morta una "ciabattina"

vedova di Emidio Lazzarini

di Bruno Squarcia

Una donna ciabattina? Si sa che la donna ha fatto tutti i mestieri dell'universo e noi abbiamo conosciuto davvero una donna "ciabattina". E' vissuta in Ascoli, ha lavorato a fianco del marito, Emidio Lazzarini, confezionando, anche con le due figlie, scarpe per i grandi calciatori. Parliamo di Ida Toss, alto atesina, morta nei giorni scorsi, vedova e collaboratrice del consorte Mimi Lazzarini, calzolaio come il padre. La vita di Ida Toss Lazzarini sembra una favola, come del resto è una favola-realtà quella del marito che da ciabattino è diventato confezionatore di scarpe da calciatore, pugile, campione italiano di lotta greco romana, amico dell'Avv. Agnelli, fornitore di Zoff, Mazzola, Rivera, Bernardini, Bruno Conti, Maradona, socio a Londra con John Charles, il leggendario centravanti della Juventus, ed a S. Paolo del Brasile con Paulo Roberto Falcao. Boniperti, presidente

della Juventus, quando veniva in Ascoli, allo stadio delle Zeppelle, voleva un posto di tribuna vicino al "mio amico Lazzarini". Una volta ci ha portati a visitare la sua villa sul Colle dell'Annunziata, mentre ammiravamo la suggestiva Montagna dei Fiori con accanto il Gran Sasso, gli abbiamo chiesto "perchè le tue scarpe le hai chiamate Pantofola d'oro"? Emidio Lazzarini, classe 1915, terza elementare, amministratore delegato di varie società, in gioventù pugile e campione d'Italia e nazionale di lotta greco-romana, così ci rispose: "Il nome? L'ha voluto John Charles. Ero andato a portargli un paio di scarpe da foot-ball all'Hotel Marini a Roma, dove scendeva sempre la Juventus. Appena calzate le scarpe, dieci giorni prima gli avevo preso le misure a Torino, Charles, entusiasta per la morbidezza della pelle disse: "Hey, little man: questa no è scarpa, questa è pantofola". Da quel giorno la



"Pantofola d'oro" è stata conosciuta sui campi di gioco di tutto il mondo, calzata dai più famosi e celebri calciatori della vecchia Europa, dell'America del sud e del nord. Sivori, Platini, Suarez, An-gelillo, Haller, Cruiff, Zico, Dirceu, Di Stefano, Puskas.

Il Real Madrid, addirittura, lo mandò a chiamare, di andare a Madrid per prendere le misure ai suoi "assi". Un'altra volta ci ha raccontato i suoi inizi. A dodici anni, già lavorava col padre e col nonno, entrambi calzolai; la bottega stava in via

della Fortezza, dove gli studenti di quel tempo, quando marinavano le lezioni, lasciavano in deposito i libri. Lazzarini, "Mimi" per gli amici, aveva cominciato a riparare le scarpe dei giocatori dell'Ascoli e le prime scarpe le confezionò per il suo amico Bruno Rossi. Quando questi andò alla Lazio mostrò le scarpe a Fulvio Bernardini che le toccò, le calzò e le sentì così leggere. Quando Fulvio andò alla Fiorentina parlò ai suoi giocatori delle scarpe di Lazzarini, "è un calzolaio, alto un pezzo di cacio, è di Ascoli Piceno, è un mio conterraneo, io sono di Montegallo". Quando Bernardini nel 1964, vinse col Bologna, il settimo scudetto, volle Lazzarini al suo fianco, che aveva fornito le scarpe ai rossoblu. Lazzarini aveva "sfondato" nella produzione delle scarpe da foot-ball, ma il successo veniva da lontano, aveva lavorato tanto. Fin dai primi anni del secondo dopoguerra, partiva a mezzanotte, ogni venerdì, diretto a Roma, a Milano, a Bologna, a Torino. Al sabato andava negli alberghi dove alloggiavano le squadre di serie A. Tutti i giocatori erano suoi amici, prendeva le misure di ogni piede, una volta, prendendo quelle del brasiliano Cerezo della Roma, s'accorse che i due piedi non erano eguali, gli fece una scarpa speciale, per l'asciutto in gomma, per l'umidità in nylon, prima "Toninho" calzava sempre scarpe di stoffa. Dopo quarant'anni di lavoro, Lazzarini, qualche volta si concedeva un'ora di relax. Telefonava ai tre amici del cuore, Bruno Rossi, Checco Fabiani e Vasco Moretti. Ci vediamo da Meletti? Mezz'ora di chiacchiere, sempre di sport, naturalmente.

(Riprodurre riservato)



CELANI & C. s.a.s.

Via del Commercio Zona Industriale Basso Marino
Tel. 0736/402214 - Ascoli Piceno

- lavorazione materie plastiche (metalcrilato e policarbonato)
- ARTICOLI VARI PER ARREDAMENTO
- cupole e lucernari di ogni tipo
- insegne luminose e cassonetti pubblicitari

Rivenditore autorizzato

VEDRIL®

**LASTRE METACRILICHE PIANE ESTRUSE
E COLATE**

